

	<i>"Visionario, Nazionalista, Keynesiano, Marxista Revisionista e Ambientalista in scenari evolutivi MMT e modello Confederato di Unità Agricole Autonome 4.0"</i>
--	--

Manifesto per un **Popolo** Libero in Nazione Sovrana

Riceviamo da MMT il loro modello per l'Italexit che volentieri condividiamo a titolo di studio accademico e che speriamo possa essere origine di discussione aperta, aprioristica ed originale.

Buona lettura.

Indice Linee Guida:

- *Presentazione sintetica e fasi*
- *Scenario sociale applicato al modello economico*
- *Tempistiche*
- *Inquadramento europeo e politiche internazionali*
- *Conclusione*
- *Note e riferimenti*
- *Critiche al modello e collaborazioni contro informative*

I Presentazione sintetica e fasi di sviluppo

Scopo del saggio è realizzare un **nuovo modello socio-politico-economico evolutivo che, grazie anche allo sviluppo tecnologico ampiamente raggiunto dall'umanità, permetta un nuovo "benessere dei popoli" non più orientato al liberismo, speculazione e accumulazione del capitale, ma in cui un "nuovo umanesimo" offrirà a ogni individuo la libertà di disporre di una vita degna**, con cui elevare il genere umano disponendo dei beni di sussistenza non più secondo il lavoro ("incorporato"), ma secondo i propri bisogni e più profonde aspirazioni.

Si rimanda in merito alle varie pubblicazioni inerenti alla "economia del benessere", con particolare riferimento a Federico Caffè (Pescara, 6 gennaio 1914 – Roma, 15 aprile 1987[1]), che è stato un economista e accademico italiano e fu uno dei principali diffusori della dottrina keynesiana in Italia, occupandosi tanto di politiche macroeconomiche che di economia del benessere.

In questo ambito si rimanda al concept di Economia funzionale al benessere ed educazione economica (rif. Maria Luisa Visone)..

Il sistema Mmt applicato sarà l'evoluzione di un **governo "illuminato" nazionalista ultra keynesiano, marxista revisionista e ambientalista** con un ordine politico eletto dal popolo attraverso i collegi di micro aree confederate e autonome e con Un intervento pubblico socioeconomico illuminato in grado di porre correttivi (in seguito meglio descritti) che impediscano, in ultima analisi, l' accumulazione del capitale e che preservino l' equazione che regola pubblico e privato rappresentato dalla formula:

$(G-T) = (S-I) - NX$ $Y=C+I+G$, ove **R fatto inverso di C e R=I**

dove *G* rappresenta la spesa pubblica, *T* sono le tasse, *S* sono i risparmi, *I* gli investimenti e *NX* è l'esportazione netta.

Using Mr. Murphy's government spending accounting identity: $G = T + B + M$

*MMters say that they want *G* to increase, but don't need to increase *B*, government borrowing to do so.*

So now:

$G = T + M$, or when looking at the changes thereof $\Delta G = \Delta T + \Delta M$.

*Note that *M*, in MMT, can ONLY be positive without interaction from one of the three other terms.*

Sul saggio interesse ed emissione si rimanda e integra alla fg 13-29 (the IS-LM Model)

Poiché i tassi di interesse sono una variabile politica, tutto ciò che la Banca Centrale deve quindi fare è mantenere il tasso di interesse al di sotto del tasso di crescita ($i < g$) per evitare che il rapporto aumenti indefinitamente. Come dice Galbraith, "non c'è bisogno di riduzioni radicali nei piani di spesa futuri, o di tagli ai benefici della Previdenza Sociale o di Medicare per raggiungere questo obiettivo".

In merito risulta semplice e interessante l'analisi dell'effetto moltiplicatore espresso graficamente, da cui possiamo partire per "superarla" nell'evoluzione della nuova ottica della teoria monetaria.

In questo scenario le transazioni private (garantite anche dal Delta deposito di risparmio e "dal debito privato emesso dalle banche centralizzate..") si autoregolano con operazioni orizzontali, mentre **l'equilibrio assoluto (data dal conio e dalla messa in circolazione della massa di capitale ideale in regime di piena occupazione) è appunto dato dall'intervento pubblico**, attraverso l'emissione di moneta sovrana (che si manifesta e si sostituisce quindi alla *laissez faire* e alla mano invisibile del neoliberismo (ndr modello destinato a collassare per le politiche di austerità erratamente introdotte, che fanno da deterrente alle politiche di espansione con conseguenti misure correttive, come del resto dimostrato anche dalla teoria delle crisi cicliche di Marx...In tal caso, detto alla Nitche, "il rimedio è peggio del male!").

In questo contesto si enuncia qui la **TEORIA RETICOLO MONETARIO**:

Si immagini l'emissione di valuta liquida (per ora fiat) come appunto un liquido (l'esempio calza a pennello)!

Se immaginassimo di versare un liquido (liquidità appunto) sopra un vassoio (che rappresenta la piattaforma valuta, quindi, prendendo le aree più estese, dollaro ed Euro), se questo avesse una superficie liscia ad ogni movimento del piatto (crisi e instabilità varie indotte da eventi, quindi esogena ed endogena), il liquido non tracimerebbe (ossia la liquidità sarebbe superiore alla capacità di "contenimento" dello stesso...

Se, viceversa, il piatto avesse una superficie reticolata (le monete sovrane dei vari stati, sia pure in caso di doppia valuta d'area), queste sarebbero in grado di controllare meglio la liquidità, grazie ai consumi interni e la maggiore stabilità del modello.

Concludendo: **non esiste uno stato senza valuta**, e le aggregazioni d'area monetarie rendono il sistema più precario, instabile e quindi soggetta a speculazione ("contendibile").

Si cita in merito tra le note G. Masala *1

Dalla re emissione e re inflazione) all'inizio (n-1) il valore export avrà saldo positivo (per i primi paesi adottanti mmt, specie per l'Italia, esportatore netto per 9 mld), ma successivamente lo stesso import (e quindi l'export che lo determina e lo "co- genera") tenderà azero (anche perché l' assunto è sempre che la **produttività marginale degli investimenti in deficit sia crescente (come del resto vale anche per le imprese commerciali a scopo di lucro)**, mentre la marginalità in stato di surplus è decrescente (come nel pubblico, col del resto avviene nel comparto commerciale privato, ove il tasso di indebitamento elevato è essenziale, mentre l'utile è invece da considerarsi neutro se non negativo (e, ad generandum, una componente tassazione "negativa"): *Rif. ti Stiglitz, critica al limite 3% deficit.*

In merito si riporta un contributo mmt di Daniele Busi, per il quale si evince come di fatto la **ricchezza finanziaria netta** (NFA, dall'inglese *Net Financial Assets*) registri una sorta di partita doppia, ossia a uno specifico intervento pubblico (es pagamenti stipendi p.a.), corrisponda un saldo positivo su un c/c o con un corrispondente aumento dell'addendo R (risparmio), che fa di fatto corrispondere a una "uscita nei conti dello stato, un asset nel mercato privato. Queste transazioni si configurano quindi come una sorta di "partita di giro", riconfermando alla lunga come la spesa in deficit generi di fatto asset produttivi (e con marginalità crescenti nella curva). Da ciò consegue che sia possibile anche senza un intervento dello Stato che in alcuni periodi vi sia una volontà endogena di spendere (diminuire la propria quota di NFA), supportata e incoraggiata dall'erogazione di credito bancario, sufficiente a mantenere la piena occupazione, ma non si può pensare che tale condizione permanga nel tempo. Quando ciò non si verifica, lo Stato deve intervenire in deficit aggiungendo NFA all'economia, e questo suo intervento è insostituibile***(1) e (2)

Quindi **l'unica variabile endogena NX sarà determinata dal saggio del tasso di cambio**, il quale a sua volta dipenderà da due fattori: la richiesta di merce locale in valuta locale (che determinerà la *dominance occulta*) e dal correttivo "commissionale o dazio-doganale" che verrà applicato sui depositi in diversa valuta che si trovino (anche virtualmente) sul territorio nazionale sovrano, e che sarà determinato appunto dal fattore cambio reale (a sua volta determinato dal rapporto import/export degli scambi commerciali internazionali in **tecnologia blockchain** *, dove la condivisione delle micro e macro transazioni sul "ledger" si sostituisce al valore di scambio della tradizionale moneta fiat) e dalla commissione che lo stato applica per mantenere la quantità ideale di capitale disponibile e circolante. In tale scenario e senza accumulazione, anche i risparmi tenderanno a zero.! Si può quindi ipotizzare in questo scenario l'avvento della tanto auspicata **Cashless Society**.

L'equazione di partenza, **NELLA FASE UNO** (N.d.A. **NAZIONALISTA/SOVRANISTA**) tenderà quindi nel momento dell'applicazione nella equazione "globale": $G-T = I - Nx \rightarrow \text{Lim } 0$ (ove appunto Nx tenderà ad essere tanto infinitesimo quanto "discriminate", visto che sarà l'unico indice globale (in accezione "glocale") in uno scenario formato da autentiche autonomie autocratiche, che valorizzino le peculiarità e quindi le "differenze" locali.

"Solo tutelando le differenti identità e culture locali, i paesi potranno crescere e svilupparsi. Al contrario una cultura orientata alla contaminazione globalista potrà solo portare a uno Stato senza identità e valori...lo scenario ideale per chi volesse guidare un'unica massificazione e omologazione mainstream..."

L'ulteriore passaggio armonico del modello **NELLA FASE DUE** (N.d.A. **KEYNESIANA MMT**) porterebbe poi a considerare T non più come variabile indipendente ma come investimento del privato verso il pubblico (attraverso una fase di *privatizzazione controllata*) e del privato verso il comparto privato medesimo. **In ultima analisi (e all' ultimo stadio evolutivo del sistema) l'equilibrio perfetto sarà semplicemente $M = G = I$** , ossia la quantità di valuta immessa (e riemessa) sarà uguale (e necessaria) alla spesa pubblica, che a sua volta sarà uguale all'investimento privato. Tale equazione determinerà necessariamente i vari interventi correttivi e attuativi del modello così semplificato.

Quindi, in ultima istanza, possiamo affermare che la delirante lotta al debito pubblico è lotta per imporre una società liberale, liberista, individualista e improntata al darwinismo sociale. Se lotti per l'Europa e per abbassare il debito pubblico e contemporaneamente pretendi un forte stato sociale e lotta alle diseguaglianze consigliati con uno psichiatra perché probabilmente hai un grave disturbo della personalità. Riferimenti: Giuseppe Masala

NELLA FASE TRE (N.d.A. **DISTRIBUTIVA MARXISTA MMT**) il calcolo differenziale per interni della equazione sopra descritta in costanza del tasso di rotazione introdotto da Fischer (**ove v è la velocità della moneta** e, in istanza, è costante nel modello evoluto, così come l' investimento I, che, tranne una minima riserva di depositi che tenderà a zero assieme al risparmio R, tenderà a una costante produttiva tale da garantire il massimo saggio di impegno e il minimo di accumulo); **tutto ciò determinerà infine la quantità di valuta reale necessaria in ogni istante** (del resto "L'unica parte della cosiddetta ricchezza nazionale che entra realmente in possesso della collettività dei paesi moderni è il debito pubblico...", che quindi deve circolare integralmente, per acquisire il massimo saggio di efficacia, nel rispetto del predicato-assunto per cui la curva della produttività marginale del debito si mantiene comunque positiva).

In sostanza l'aumento dell' inflazione (scenario comunque da evitare attraverso l'equilibrio precedentemente descritto) attraverso l' aumento dei prezzi non comporterà necessariamente la diminuzione del potere di acquisto, in quanto **sarà mantenuto il più possibile stabile ed elevato il parametro "GSMSS" (Golden Set Macroeconomic Standard Source) grazie anche all'incremento del coefficiente tecnologico applicato ad algoritmi di Intelligenza Artificiale, e quindi:**

- **il saggio del salario verrà mantenuto costante** e, in ogni caso, l'aumento dei prezzi e tariffe, che determino in sintesi l' investimento I, sono comunque compensati rapidamente (entro n-1 cicli re-emissivi con marginalità decrescente) dal conio di nuova valuta.
- **la produttività del lavoro dovrà essere mantenuta al massimo livello possibile** (ossia il Pil diviso numero dei lavoratori, corretto secondo gli indici correnti di efficienza aziendale e delle risorse umane secondo l'indicatore OEE o Overall Equipment Effectiveness, letteralmente "efficienza generale dell'impianto", che è un indicatore percentuale che rappresenta il rendimento globale di una risorsa produttiva o di un insieme di risorse, siano esse umane o tecniche, durante il tempo nel quale queste sono disponibili a produrre). Fonte <https://www.organizzazioneaziendale.net/oee-significato-definizione-calcolo/2671>
- **il reddito pro-capite parametrato al costo della vita (parità potere di acquisto) anch'esso risulterà quindi stabile ed elevato**, rappresentando questo il valore di tutti i prodotti finiti e servizi prodotti in uno stato in un dato anno diviso per la popolazione media dello stato per lo stesso anno. Essendo calcolate sul PIL adeguato alle parità dei poteri di acquisto e quindi tenendo conto del diverso costo della vita dei diversi paesi, questi valori meglio rappresentano la ricchezza dei diversi popoli dei diversi paesi rispetto alla lista di Stati per PIL (nominale) pro capite e permettono quindi di comparare più fedelmente, anche se non esaustivamente, il benessere relativo dei singoli paesi.

Ne consegue che pubblico e privato tenderanno a equivalersi e investiranno sinergicamente tutto il capitale disponibile. Eventuali (e fisiologici) correttivi e scompensi che possono quindi derivare solo dal mercato privato, relativamente a prezzi e produzione, determineranno le *fasce crescenti di re-emissione* ("immissione forzata decrescente").

Il saggio sconto/finanziamento praticato dalle banche (centralizzate e statalizzate, come del resto le infrastrutture nazionali di rilievo nazionale, anche per evitare la speculazione sui spread, tassi di sconto e su derivati come i dcs e signoraggi vari per rimettere alla banca centrale l'immissione diretta monetaria*) sarà direttamente proporzionale alla minima quota di depositi e prestiti e sarà anche l'ultima leva a regolare la variazione nei saggi prezzi e produzione.

Nelle fig. seguente l'equazione di Fischer:

A questo punto il sistema sarà in equilibrio virtuoso e non vi saranno neppure più speculazioni finanziarie su rendite, titoli e depositi (perché, in ultima istanza, grazie al saggio del tasso descritto non sarà conveniente speculare in valuta (da questo assunto deriveranno quindi politiche di regolazione dei flussi immigratori ad hoc, con l'eventuale diffusione del modello stesso come rimedio).

NELLA FASE QUATTRO ("VISION") in buona sostanza sarà addirittura ipotizzabile, a partire dalle condizioni della precedente fase tre, **che non vi sia più necessità di emissione di moneta e quindi, in ultima analisi, della stessa spesa pubblica G.**

In tale scenario ricorrono i presupposti per l'applicazione del celebre aforisma Marxista: **"Ognuno secondo le sue capacità; a ognuno secondo i suoi bisogni!"** (che riformula e sostituisce, nella logica della socializzazione del prodotto lavoro, il termine "bisogni" al termine, in accezione socialista, "lavoro").

In questo contesto **il concetto stesso di "proprietà" sta cambiando**, e sta cambiando soprattutto in quei paesi che sono la punta avanzata del capitale. Negli Stati Uniti le nuove generazioni sono **sempre meno confidenti col concetto di proprietà sostituito dal concetto di uso, possesso o affitto** ***.

Il mercato globale, così bilanciato, sarà esclusivamente determinato dal "mercato privato corretto" **2 e gli interventi dello stato tenderanno anche essi ad annichilirsi, considerando "l'equilibrio" come eliminazione dei correttivi naturali, sottesi anche a diverse teorie macro tradizionali**(si veda cap. 4 "Dal globalismo al glocalismo confederato!").**

Le decisioni programmatiche e di riferimento avverranno per referendum popolari (con valore "deliberativo e legislativo") e sarà introdotto il vincolo di mandato elettorale.

2 Scenario sociale applicato al modello economico

E' altresì opinione dell'Autore che il modello MMT sopra descritto si realizzerà con una **sorta di confederazione di comunità agricole autonome 4.0 "smart"** (quindi connesse a una rete neuronale con algoritmi di IA per ottimizzare domanda e offerta nel mercato reale e nella "filiera" produttiva e mantenere il modello in equilibrio) virtuose (quindi che reinvestono tutto il surplus e la cui produttività è stabilizzata verso valori elevati e calmierati), capaci di coniugare sviluppo e protezione territoriale, attraverso appunto lo sviluppo tecnologico digitale-integrato e la "riproduzione" con le loro micro economie sociali della capacità ideale di sussistenza reale sul modello dei Lender autonomi e virtuosi (o meglio, considerando le dimensioni, di circa 20>70.000 abitanti il modello corretto del kibbutz ****(una sorta di evoluzione di eco villaggi ed ecoarchitettura), più consoni, in numero quasi equivalente ai 7.000 comuni italiani, suddivisi in cluster da circa 10.000 persone, che si integrano in n cluster fino a 10, determinando la complessità delle unità e macrounità, che eleggeranno poi i propri rappresentanti su base territoriale in Parlamento...rif.to Ein Gedi demograficamente potenziato), ove appunto il tasso di sviluppo della tecnologia di ingegneria naturalistica (=NIT) favorirebbe la tutela dell' ambiente e coniugherebbe al contempo il tasso di sviluppo di una economia circolare virtuosa ****(1) (e risolverebbero l'annoso problema della tutela del territorio contro il dissesto idrogeologico che richiederebbe enormi investimenti), incrementando così l'indice di efficacia globale economica (IEGE) e il concetto di "esternalità positive" di consumo, produzione e rete date dall'equazione di sintesi in scenari evolutivi mmt organici e armonizzati, così come descritti.

Utilizzeremo per i dettagli del sistema le funzioni integrali per aggregare più fenomeni nel complesso con una sorta di somma delle funzioni analitiche al variare delle variabili esogene e considerando i vari limiti, mentre, ovviamente, le funzioni derivate come il processo inverso...

3 Tempistiche

Il modello dovrebbe raggiungere la piena efficienza ciclica (e quindi la fase quattro con il pieno equilibrio virtuoso) nell'arco di 7 -10 anni; tuttavia l'estensione temporale delle varie fasi è da definire. Si rimandano nelle note alcune avvertenze per il passaggio al piano B (FONTE <https://scenarieconomici.it/il-piano-b-per-litalia-nella-sua-interessa/>). La fase di preparazione (in regime di "relativa riservatezza") delle strategie dovrebbe richiedere circa 3 mesi, mentre i tempi per l'emissione nuova valuta e tutele diritti e decreti per il contenimento di eventuali fughe di capitali post exit per altri circa 4-5 mesi*****

4 Inquadramento europeo e politiche internazionali

Il modello qui formalizzato può essere integrato all'interno di una **confederazione di Stati, come un'associazione di Stati creata per definire ambiti di collaborazione specifici e/o temporanei**. Le confederazioni tendono ad essere istituite per trattare questioni critiche, quali la difesa, la politica estera, il commercio estero e una moneta "di raccordo" comune (sottostante a quella nazionale), e al governo centrale viene richiesto di fornire supporto a tutti i membri. Una confederazione, in termini politici moderni, si limiterebbe quindi ad un'unione permanente di stati sovrani per l'esercizio di azioni comuni nei confronti di altri stati.

La natura della relazione tra le entità che costituiscono una confederazione può variare considerevolmente. In modo analogo, la relazione tra gli stati membri ed il governo centrale, e la distribuzione dei poteri tra di essi, è assai variabile. Alcune confederazioni meno vincolanti sono simili a organizzazioni internazionali, mentre confederazioni più stringenti possono assomigliare a federazioni. Può essere dunque vista come un livello intermedio tra un insieme di Stati completamente svincolati tra loro e una federazione.

Stati Uniti d'Europa è il nome dato a diversi ipotetici scenari di unificazione europea, come un singolo Stato o una singola federazione di Stati simile agli Stati Uniti d'America, come immaginato da diversi politologi e politici.

Felix Markham annotò come durante una conversazione a Sant'Elena, **Napoleone Bonaparte abbia sottolineato «L'Europa così divisa in nazioni liberamente formate e internamente libere, la pace tra gli stati dovrebbe diventare più facile: gli Stati Uniti d'Europa potrebbero essere una possibilità».**

Busto di Hugo all'Assemblea nazionale francese con estratto dal suo discorso del 1849 Stati Uniti d'Europa è anche il nome di un progetto presentato da Wojciech Jastrzębowski nella Pace Eterna tra le nazioni, pubblicato il 31 maggio 1831 e il cui progetto è composto da 77 articoli. Gli Stati Uniti d'Europa da lui immaginati erano un'organizzazione internazionale piuttosto che un superstato. Carlo Cattaneo fu uno dei primi sostenitori degli Stati Uniti d'Europa e considerava l'unificazione Europea come una logica conseguenza della federazione italiana.

Il termine "Stati Uniti d'Europa" (*États-Unis d'Europe*) fu usato da Victor Hugo durante il suo discorso al congresso internazionale di pace tenuto a Parigi nel 1849. Hugo privilegiava la creazione di un senato sovrano supremo, che sarebbe stato per l'Europa quello che è il parlamento per l'Inghilterra e disse: «Verrà un giorno in cui tutte le nazioni del nostro continente formeranno una fratellanza europea... Verrà un giorno in cui dovremo vedere... Gli Stati Uniti d'America e gli Stati Uniti d'Europa faccia a faccia, allungarsi tra di loro attraverso il mare». Occorre quindi svoltare verso una Confederazione di Stati sovrani che si coordinino liberamente tra loro in modo da progredire in uno sviluppo democratico, equo e sostenibile, e crescere in un ambiente di stabilità monetaria e finanziaria. In una Confederazione Europea gli stati manterrebbero la loro autonomia anche in campo monetario, ma si coordinerebbero per trovare le migliori soluzioni sul terreno economico, della politica ambientale, sull'immigrazione, la sicurezza, la politica estera e un miglior saggio di occupazione stabile.

Molti illustri economisti, tra cui John Maynard Keynes, appoggiavano quest'idea. Nel 1930 sotto richiesta della società delle nazioni Briand presentò un Memorandum sull'organizzazione di un sistema di Unione Federale Europea. Il federalismo non si limita obbligatoriamente al superamento dello Stato nazionale verso l'alto. Può essere anche un movimento verso il basso allo scopo di ottenere la massima autonomia possibile delle collettività pubbliche infra-statali.

Keynes si è pronunciato molto presto in favore di questa evoluzione, e sosteneva che essa era divenuta necessaria a causa della prevedibile crescita delle funzioni assicurate dal potere pubblico. Poco tempo dopo, completerà il suo pensiero su questo punto in un passo in cui traspare chiaramente l'idea dell'autogestione, nel senso che degli individui, o delle imprese, che hanno degli interessi comuni si incaricano di difenderli collettivamente.

Per Keynes resta il fatto che quando si è posto il problema dell'organizzazione economica del mondo ha proposto delle istituzioni di tipo federale; resta, infine, che i suoi tentativi di definire un decentramento dei rapporti economici adeguato alla società del suo tempo lo pongono su posizioni molto vicine a quelle dei suoi contemporanei federalisti.

In ottica mondiale il modello potrebbe considerare una confederazione mondiale di stati, revisionando ed emendando così il modello generalmente identificati con i termini di mondializzazione, globalizzazione e neoliberalismo e capitalismo speculativo (che si sono dimostrati modelli errati e potenzialmente distruttivi, anche a livello ambientale, per l'impatto negativo sui valori delle biodiversità ed ecosistemi dei vari regni e organismi viventi).

"Il capitalismo è un culto che non consente espiazione, ma produce colpa e debito". (W. Benjamin)

In questo contesto possiamo quindi riformulare il passaggio definitivo **"Dal globalismo al glocalismo confederato!"**, passando dalla visione di stati uniti d'Europa, al modello coerente di Stati Confederati Europei (CSE).

Accogliendo poi il prezioso consiglio del Prof. Paolo Maddalena, si considera l'opportunità di estendere il modello CSE a Unione Mediterranea

Se avessi potuto dare un nome a questa iniziativa, avrei detto: "moneta di Stato e Unione mediterranea".

Riferimenti tratti liberamente dalla fonte Wikipedia e rif. "Globalizzazione, governance asimmetria" di Giancarlo Elia Valori e critica al "War and Peace in the Global Village" (1968), segnalando come la globalizzazione del villaggio "elettrico" di Marshall McLuhan apportasse e stimolasse più "discontinuità, e diversità, e divisione" di quanto non accadesse nel precedente mondo meccanico.

5 Conclusione

Come per tutte le teorie non applicate in scenari e modelli reali, solo una simulazione avanzata o una concreta applicazione del modello potrebbero infine rispondere all'ultimo quesito riguardo alla stabilità e ciclicità del sistema macro economico globalizzato corretto, con particolare riferimento alla **possibilità di una quinta e ultima fase (in equilibrio instabile)**, qui ovviamente solo concettualmente riportata, per cui non sarebbe a oggi comparabile l'efficacia del mantenimento del modello in fase 4 (con interventi minimi e quasi nulli dello stato, in quanto de facto semplicemente non più necessari) rispetto a un successivo ulteriore passaggio "involutivo" (più o meno critico e in caso di eventuale crisi fatale, allo stato non meglio identificabile e quindi qui ne prevista ne indagabile) alla fase uno (attraverso la reintroduzione delle tasse e di una quota di export e quindi import).

Questo allo scopo di gestire i cicli di crisi connaturati, almeno storicamente, a tutti i sistemi economici, e per rispondere a una ciclicità anche essa prevista e controllata.

6 NOTE:

N.d.A. Le apparenti antitesi del pensiero nazionalista, keynesiano e marxista sono di fatto solo apparenti, così come il malcelato risentimento di Keynes verso Marx, del quale pensa Del disprezzo (o comunque della poca stima) nutrita da Keynes nei confronti della dottrina [marxista](#) vi è traccia anche nella sua corrispondenza. Così, come recentemente notato da Marcuolo nel 2005, in una lettera inviata a [Sraffa](#), che gli aveva consigliato la lettura del [Capitale](#), Keynes ha scritto:

«Ho provato sinceramente a leggere i volumi di Marx, ma ti giuro che non sono proprio riuscito a capire cosa tu ci abbia trovato e cosa ti aspetti che ci trovi io! Non ho trovato neanche una sola frase che abbia un qualche interesse per un essere umano dotato di ragione. Per le prossime vacanze dovrei prestarmi una copia del libro sottolineato.»

(John Maynard Keynes a [Piero Sraffa](#), 5 aprile 1932; SP : 03/11:65 53)

In realtà, nonostante il palese disprezzo di Keynes, molti autori rintracciano in Marx alcune anticipazioni del pensiero keynesiano. Così, ad esempio, la possibilità di [crisi da sottoconsumo](#), la critica radicale della [legge di Say](#) e molti studi e approfondimenti sul saggio salario e altri concetti sembrano decisamente avvicinare i due autori, mentre la posizione

pubblica sembra assunta dai Keynes solo "per opportunità dei tempi".

Fonte: https://it.wikipedia.org/wiki/John_Maynard_Keynes#Keynes_e_Marx

Altri riferimenti: *Giano Accame "Il fascismo immenso e rosso" e Tra Marx e post-umano, "rossobruni" a convegno - Fiorenzo Martini. Contro il post-umano, contro la teoria del gender, contro la modernità, insieme a Marx.* <http://www.sbilanciamoci.info/content/pdf/29375> Riferimenti vari: la Vision di **Bombacci** e Niekish.

Il concetto di Revisionismo Marxista pone l'accento su alcune critiche "postume" alla dottrina marxista in scenari evolutivi, ossia: il proletariato viene per astrazione e semplificazione assimilato a un popolo, mentre il concetto di progresso tecnologico visto da Marx come antagonista al "popolo dei lavoratori" viene di fatto revisionato e drasticamente riformato nella visione aggiornata di un "capitale invisibile e inesplorato" capace di affiancare la forza lavoro e addirittura affrancarla progressivamente dal lavoro stesso.

**1 Fa davvero impressione sentire gli esponenti delle forze politiche italiane che attaccano i loro discorsi con "Se non ci fosse la Banca Centrale Europea saremmo..." e gli vaticini di disastri. Scusate ma quale stato in questa crisi potrebbe sopravvivere senza una banca centrale? Ma anzi, in generale, indipendentemente dalla crisi, quale stato potrebbe sopravvivere senza una banca centrale? O meglio ancora, quale stato può considerarsi uno stato senza avere una banca centrale? Nessuno, semplicemente uno stato senza una banca centrale non è uno stato, è un protettorato di chi batte moneta per suo conto. Dunque che senso ha dire "se non ci fosse la Bce"? Se non ci fosse la Bce ci sarebbe una banca centrale nazionale così come ce l'hanno tutti gli altri paesi sovrani anche all'interno della UE (per esempio l'Ungheria, la Polonia e la Danimarca). Eppure dietro quella banale frase che suona quasi come una minaccia c'è tutto lo spirito di una classe politica non più in grado di immaginarsi a prendere decisioni fuori dal vincolo esterno europeo. Esattamente come i governanti dei protettorati che non riuscivano neanche ad immaginarsi a prendere decisioni fuori dalle direttive del paese colonizzatore. Molti diranno che in questo mondo una moneta nazionale non sarebbe in grado di reggere alla tempesta. Eppure la realtà fattuale ci dice che anche questo è sbagliato. Non mi risulta che i governanti di Ungheria, di Danimarca o della Polonia siano in ginocchio davanti al portone della Bce per essere accettati nel club dell'Euro. Anzi, non ci pensano proprio a cedere quella indispensabile manopola per il governo dello stato che è la politica monetaria. Fissero matti. E dovremmo avere paura noi? La liretta si svaluterebbe? Ma davvero dite? Un paese che ha il saldo partite correnti in forte attivo, con un sistema industriale solido (nonostante tutto) che vede affluire valuta dall'estero più di quanta non debba farne uscire verso l'estero, con un patrimonio artistico e culturale invidiato dal mondo intero, con un sistema della ricerca e dell'istruzione più che dignitoso (nonostante l'ignobile e criminale strangolamento finanziario) e con le terze riserve auree al mondo, di preciso cosa dovrebbe temere? Forse sono gli altri che devono temere noi.*

G. Masala

*Il modello descrittivo della variabile M, attualmente composto da Mf (quantità della moneta fiat in circolazione) + Me (quantità della moneta elettronica erogata tipicamente per operazioni di finanziamento bancario e c/garanzie reali varie), viene semplificato, grazie alla tecnologia block chain, in un solo parametro che è Mc (cryptomoneta sovrana). Questa viene prodotta ("minata") esclusivamente dallo stato e, oltre al vantaggio semplificato sopra introdotto, garantirebbe anche la creazione di moneta sul modello della condivisione e sottoscrizione (non più quindi del mero valore "numerario intrinseco"), permettendo così anche un pieno e totale controllo in tempo reale ("just in time crypto value") sia della quantità in circolazione, sia della

sicurezza sulla base del Central Ledger (un Registro pubblico condiviso e quindi non "falsificabile" per la gestione di dati correlati alle transazioni).

A titolo esemplificativo la nuova valuta avrà un tasso di cambio 1:1 su euro, con una svalutazione media corretta del 15-20% (anche se tale parametro sarà definito più della nuova tecn. Block che da valutazioni tradizionali...)

n.d.a.: l'introduzione della nuova valuta potrebbe essere "anticipata" da una fase preliminare transitoria es. emissioni mini bot, mini bond, "super sardex" e certificati di credito fiscale (CCF, ovvero crediti dello stato "non payables" ma utilizzabili in compensazione non riepilogo, a bilancio dello stato) rif. Come superare l'euro con la moneta fiscale - Marco Cattaneo https://www.youtube.com/watch?v=Pb_72xlelc

* Circa le funzioni di mediazione al credito si rimanda al prezioso contributo del prof. Nando Ioppolo e Giacinto Auriti, che in sostanza evidenziano il passaggio speculativo degli istituti di credito che "acquistano il danaro dalla BCE a tasso zero, per poi "rivenderlo" speculando sugli interessi! Per cui Henry Ford potrebbe asserire: "È un bene che il popolo non comprenda il funzionamento del nostro sistema bancario e monetario, perché se accadesse credo che scoppierebbe una rivoluzione prima di domani mattina."

**1 rif. <https://www.ilprimatonazionale.it/cultura/ostri-figli-vedranno-comunismo-122252/>

**2 In particolare quando G (intesa come spesa pubblica meno trasferimenti e interessi sui titoli di debito non più emessi) e I tendono a zero, si realizza lo "scenario perfetto" (...cd orizzonte degli eventi economici), in cui in sostanza il privato "incassa e paga senza soluzione di continuità" (all you get you pay) e quindi, in un certo senso, il privato quasi non realizza neppure più il valore della moneta come merce di scambio.

De facto, quindi, gli "eventuali" risparmi privati residui (comunque osteggiati con diverse politiche ad hoc) non potranno mai essere immobilizzati in conti correnti o altre forme di risparmio ma saranno tutti utilizzati dallo stato e messi in rotazione, ovviamente mantenendo la proprietà del valore al "risparmiatore" che potrà disporre solo per investimenti necessari o produttivi.

Per i casi di "crisi" o "investimenti non programmati" (es. spese straordinarie o investimenti produttivi, questi estremamente calmerati), intervenga il Fondo di Perequazione Nazionale (FPN) il cui controvalore è garantito (e investito) in riserve auree, e dimensionato secondo le necessità degli scenari di riferimento.

*** Il concetto di **produttività marginale del Capitale/Lavoro sarà in futuro rivoluzionato dallo sviluppo della tecnologia applicata (implementando così la teoria dello sviluppo tecnologico di Malthus, corretta con le varianti Mmt qui introdotte), che porterà a una nuova era virtuale, dove l'impatto sul genere umano dato prima dalle tecnologie bioniche e successivamente cyborg e algoritmi di Intelligenza Artificiale (che contribuirà, tra l'altro, a mantenere elevato il parametro "GSMSS" (Golden Set Macroeconomic Standard Source) e riorganizzerà di conseguenza tutto il modello socio politico, offrendo l'opportunità al genere umano di affrancarsi definitivamente dalla forza lavoro (aprendo nuovi scenari, qui riportati a titolo di enunciato e non oggetto di trattazione).**

*** (1) fonte: <https://www.retemmt.it/pubblicazioni/i-paper-di-rete-nmt/ruolo-e-limiti-del-sistema-bancario/>

In merito si evidenzia una presa di posizione "rivoluzionaria" da parte di Stanley Fischer della Fed riportata dal sole 24 ore il 23.09.19:

*** (2) rif. Lettera aperta per una Economia Umanistica <https://www.byoblu.com/2019/01/29/lettera-ai-potenti-della-terra-valerio-malvezzi/>

**** A proposito del modello Kibbutz, esempio reale sia pure molto lontano dal modello teorizzato, integro a compendio e scopo esemplificativo, anche il concept di modello di ecovillaggi neurali autosufficienti (fonte: <https://www.ionontimangio.com/alle-porte-amsterdam-ecovillaggi-autosufficienti/> e <https://www.architetturaecosostenibile.it/architettura/progetti/nel-mondo/progetto-rete-ecovillaggi-878> e modello "estemo" https://it.wikipedia.org/wiki/The_Venus_Project)

Sempre in quest'ottica le evidenti implicazioni del modello di smart cities quanto a controllo, sicurezza, monitoraggio dei consumi e rifiuti: <https://www.simaonlus.it/?p=1865> + smart mobility + drone mobility The role of drones in urban air mobility (UAM) <https://blog.satair.com/urban-air-mobility-aviation-industry> e https://www.fondazionevilupposostenibile.org/Documenti/Donatella_Sciuto_Smart_City_Piacenza.pdf

La nascita di tale progetto si è ispirata a un documento dell'Onu del 2013 che vedeva negli ecovillaggi una soluzione sostenibile per migliorare il mondo. Ci si attende che il primo ecovillaggio di questo progetto riesca a produrre tutta l'energia di cui ha bisogno e almeno la metà del cibo necessario.

(fonte: https://unctad.org/en/PublicationsLibrary/dicted2012d3_en.pdf + <http://informazioneindipendente.com/tag/fondazione-h2u>)

Integro nei riferimenti anche un interessante saggio di Mauss circa il modello del dono utilizzato in alcune economie Maori.(fonte: <https://www.docsy.com/it/saggio-sul-dono-marcell-mauss/617691/>)

A proposito di eco architettura, alcuni esempi: <https://wheehaus.com/>

****(1) A proposito dell'economia circolare: <http://www.enea.it/it/Stampa/news/ambiente-enea-lancia-la-prima-piattaforma-italiana-per-leconomia-circolare> e https://www.corriere.it/dataroom-milena-gabanelli/economia-circolare-materie-prime-risorse-planetaria-green-salvezza/cfc5dde-4350-11e9-9709-cc10f0c9377f-va.shtml?refresh_ce-cp

***** spesa totale pil di equilibrio Principi di economia (dimostrazione tradizionale degli aggiustamenti fisiologici verso l'equilibrio e la conseguente ridondanza dei correttivi re-emissivi nel nuovo modello MMT corretto e il superamento del DSGE (= dynamic stochastic general equilibrium) e dell' equazione differenziale e derivate del contorno di Eulero-Cauchy.

In merito si citano a titolo esemplificativo semplici osservazioni:

- La principale differenza tra DSGE e altre scuole è la loro posizione sulla disoccupazione involontaria. Non appena si può dimostrare teoricamente che la disoccupazione involontaria può derivare da un appropriato modello microeconomico, un primo colpo sarà stato scagliato contro DSGE.
- Credo di aver trovato la prova definitiva della disoccupazione involontaria. Vedi <http://www.phillipi.com/involuntary-unemployment>
- TUTTI i modelli che contengono massimizzazione ed equilibrio o $I = S$ / IS-LM sono falsi a priori e rappresentano oltre il 90 per cento del contenuto di riviste di qualità economica sottoposte a revisione paritaria e il 100 per cento di libri di testo di autori rinomati dal 1947.

fig. 3 e 5, Di Marc Lieberman, Robert E. Hall:

(Omissis...)

SPUNTI E APPENDICI:

L'Italia occupa lo 0,5% della Terra, e ci vive lo 0,83% dell'umanità. - Le condizioni bio climatiche sono uniche al mondo e ciò permette alla penisola di essere la PRIMA nazione al mondo per biodiversità: 7.000 differenti vegetali, segue il Brasile con 3.000; 58.000 specie di animali, segue la Cina con 20.000; 1.800 vitigni spontanei da uva, segue la Francia con

200; 997 tipi di mele, in tutto il mondo ne esistono 1.227; 140 tipi di grano, seguono gli USA con 6; - L'Italia possiede il 70% del patrimonio artistico e umano, il rimanente 30% è sparso in tutto il resto del PIANETA. SE SOLO NE FOSSIMO PIÙ ORGOGLIOSI E CONSAPEVOLI.....

CRITICHE AL MODELLO ED ENDORSEMENTS:

INTEGRAZIONE CRITICA RICEVUTA 180420 DAL DOTT. P. FERR. - (Omissis...)

di vista mio) condicio sine qua non della battaglia di innocuizzazione "prioritaria" cui accennavo sopra.

Se avessi potuto dare un nome a questa iniziativa, avrei detto: "moneta di Stato e Unione mediterranea". Comunque, con queste precisazioni, firmo la mia adesione. Cordiali saluti. PM (Omissis...)

AGGREGATORE CONSENSI E CONTROINFORMAZIONE):

...insieme ad una rete di giornalisti, scrittori, blogger e intellettuali indipendenti, stiamo valutando l'idea di dare vita ad un "aggregatore di consensi editoriale" e Social (...movimento ..?) per contrastare le visioni univoche e vane della maggioranza della Stampa nelle sue forme più superficiali e compiacenti. L'idea è anche quella di distaccarci dalla tanta informazione dozzinale che oramai circola nei Mass Media. Social compresi, che rendono l'informazione professionale spesso adiacente a titoli sensazionalistici o a derive e forzature sprovviste.

Parteciperanno diverse persone, e lo scopo è far confluire i Media ispirati da tendenze destrorse con soggetti anche sinistrorsi, al fine di individuare la massima convergenza per "Italexit".

Riteniamo di avere alcune risorse, sia di rete che di piattaforme Social, e un format informativo pertinente alla sensibilizzazione della Nazione, per cercare di creare quei 'rumors' conformi alla circolazione dei fatti e delle verità utili ad una valente politica ed economia solidale.

Si tratta in primis di semplici "interviste". Si cercherà cioè di creare un Archivio in successione per pubblicare delle inchieste, grazie a personaggi eminenti, per trattare le cause e gli effetti della crisi del nostro Paese. Veicolando il pensiero di uomini validi e competenti si vuole far luce in modo diretto ed oggettivo su certe tematiche scottanti del momento.

Si vuole infatti creare un'informazione imparziale, esatta e puntuale che non possa più dare adito a chiaroscuri, a detti e non-detti, riguardo argomenti che hanno bisogno di essere ben affrontati per il bene del futuro del nostro Paese.

Oltretutto lo scopo è "meglio aggregare", "comunicare" e informare su vasta scala l'obiettivo "Italexit"!

(Omissis...)

"Un componente della famiglia Rothschild disse: "Datemi il controllo della valuta di un paese e il potere legislativo sarà irrilevante". Questo succede perché controllando la valuta si controllano le politiche del governo costretto a reagire alle strette monetarie..."

"Che è poi vissuto in piccole città dalla stupenda forma inespresa dalle età artigianali, in cui anche un casolare o un muricciolo sono opere d'arte, e bastano un fiumicello o una collina per dividere due stili e creare due mondi. _ Non so quindi cosa farmene di un mondo unificato dal neocapitalismo, ossia da un internazionalismo creato, con la violenza, dalla necessità della produzione e del consumo." Pier Paolo Pasolini